

TERRALBA

ANNO II N. 3 - AGOSTO '88

ieri & oggi



**A cura della
ASSOCIAZIONE TURISTICA PRO EOCO**

**Con il patrocinio:
COMUNE DI TERRALBA
PROVINCIA DI ORISTANO
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

**SPORT
SPETTACOLO
GASTRONOMIA
FOLKLORE
STORIA**



- CARTELLONISTICA PUBBLICITARIA
- SEGNALETICA STRADALE
- ATTREZZATURA PER LA NETTEZZA URBANA
- PANCHINE - GIOCHI
- STAMPATI - ADESIVI - TIMBRI

UFF. E DEP.: VIA MARCEDDÌ, 13 - TEL. 0783/82729 - 09098 TERRALBA

la tua Agenzia è



ALERICA VIAGGI

Via De Castro, 59/61 - ORISTANO - Tel. 0783/300203 - 73381
Tlx 792030 ALERIC I - Via Marceddi, 3 - TERRALBA



LA FONDIARIA

ASSICURAZIONI

AGENTE DI ORISTANO Geom. Antonio Sanna
SUB AGENTE DI TERRALBA Roberto Marongiu

Associazione Turistica Pro Loco
Terralba

TERRALBA

ieri e oggi

ANNO II N. 3 - AGOSTO '88

DIRETTORE RESPONSABILE
GIANFRANCO CORDA

REDAZIONE

SILVANO PIRAS **LUIGI ATZEI**
ALDO MURGIA **MARIO PIRINA**
ANGELO GRUSSU **GIANPIETRO PINTORI**

TERRALBA ieri e oggi:
semestrale di informazione culturale edito
dalla Ass. Turistica Pro Loco di Terralba;
Redazione: Piazza Libert 
Registrazione Tribunale di Oristano n. 1/88

stampa: COOP. GRAFICA NUORESE - Via Zara, 2 - Nuore

sommario

PRO LOCO, UN IMPEGNO COSTANTE	pag. 2
UN DIALOGO STIMOLANTE PER CRESCERE INSIEME	. 3
BENVENUTI	. 5
LE ORIGINI DI TERRALBA	. 6-7
TERRALBA NEL 900	. 9-12
LA GRANDE SVOLTA	. 13
NOTIZIE UTILI	. 15
INFORMAZIONI TURISTICHE	. 16-17
IL MENU? RAFFINATO E GENUINO	. 18
LE ASSOCIAZIONI CULTURALI	. 21
LA GRAN VOGLIA DI FARE SPORT	. 23
64^a SAGRA DI BONARIA	. 24-25
CARNEVALE, UNA EDIZIONE RECORD	. 27
PEPPINO GHIANI	. 28-29
TERRALBA E LE SUE TRADIZIONI	. 30



Banco di Sardegna

Agenzia di Terralba

Viale Sardegna 13/15

Telefono (0783) 81208/81828

Pro Loco, un impegno costante

Prosegue senza sosta l'attività della Pro-Loce per realizzare il programma previsionale '88. L'ottima riuscita del carnevale, il rapporto instaurato con i vari comitati dei festeggiamenti religiosi, la continuità nella pubblicazione di "Terralba ieri e oggi", ed ora le manifestazioni dell'"Agosto", confermano la volontà dell'associazione che vuol continuare in un lavoro che, pur tra notevoli difficoltà, ha offerto motivi di grosse soddisfazioni.

Lo sforzo della Pro Loco, comunque, è stato condiviso da numerosi gruppi spontanei che hanno collaborato fattivamente per migliorare l'organizzazione di diverse iniziative e dagli enti pubblici che hanno dato un contributo finanziario determinante ed un sostegno morale di particolare efficacia.

L'associazione turistica Pro Loco ricorda che le iscrizioni per la campagna soci sono ancora aperte e le adesioni si ricevono presso la sede sociale oppure ri-

volgendosi direttamente ai componenti del Consiglio di Amministrazione che è così composto: Presidente: Mario Pirina, vice presidente: Gianfranco Corda, segretario: Angelo Grussu, cassiere: Aldo Murgia, consiglieri: Luigi Atzei, Silvano Piras e Gianpietro Pintori, rappresentanti dell'amministrazione comunale: Lucio Orrù, Ignazio Marongiu, revisore dei conti: Pietrino Mele, proibiviri: Dina Pala, Elio Statzu.

Queste le principali iniziative intraprese dalla Pro Loco:

- Carnevale terralbese "Su mattisi de coa"
- Agosto terralbese
- Mostra vivere in Sardegna e conf. sul tema
- Sagra del vino e del pesce a Marceddi
- Marcia ecologica a Marceddi
- Avvio Banda musicale G. Verdi
- Manifestazioni sportive e musicali in collaborazione con tutti i comitati per i festeggiamenti locali.



TERRALBA ANNI TRENTA - UNO SCORCIO DI VIA CAVALLOTTI (VIA ROMA)

Foto: ANTONIO DI RU

ristorante SA CUNCORDIA

S.S. 131 Km. S. ANNA MARRUBIU



UN DIALOGO STIMOLANTE PER CRESCERE INSIEME

“Avanti insieme”: è lo slogan che la Pro-Loco ha ripetutamente lanciato per attuare il programma di manifestazioni culturali e turistiche e che ripropone per sostenere questa pubblicazione che viene puntualmente distribuita ai lettori in occasione dell’*“AGOSTO TERRALBESE”*.

Sospinti da un crescente entusiasmo per l’interesse che si è creato attorno all’iniziativa, non abbiamo esitato a dare il via al terzo numero che si presenta con una nuova testata: *“Terralba ieri e oggi”*. Un nome che non ha bisogno di molte spiegazioni, scelto per evidenziare uno dei principali scopi del giornale: dare un contributo per far luce sulla storia cittadina cercando di riscoprire e salvaguardare le tradizioni di ieri per poter interpretare meglio la realtà di oggi.

Un impegno non certamente facile ma sicuramente appassionante e stimolante e che, adeguatamente alle nostre possibilità, cercheremo di portare avanti. L’entusiasmo della giovane redazione non basta, però, per stampare una rivista che, per precisa volontà del direttivo della Pro-Loco deve essere finanziata esclusivamente dalla pubblicità. Rivolgiamo perciò un grazie a tutti gli inserzionisti che, oltre ad un discorso pubblicitario, credono alla validità di questo lavoro come stimolo per la crescita culturale della cittadina.

Come vedrete nelle pagine seguenti l’opuscolo si è arricchito di più pagine con nuove ed interessanti rubriche; è aumentata inoltre la tiratura, (diecimila copie) per favorire una distribuzione ancor più completa. Progressi modesti, per noi significativi, che, ci auguriamo, trovino i vostri consensi.

Come di consueto la prima parte della pubblicazione è dedicata alla storia della nostra cittadina con servizi e foto inedite. In primo piano anche l’*“AGOSTO TERRALBESE”*, la grande Kermesse estiva che anche quest’anno si presenta ricca di avvenimenti e di grande richiamo per tutti i turisti. Proprio ai tanti vacanzieri che soggiornano e transitano nel terralbese durante l’estate, sono dedicate le pagine centrali, dove sono illustrate le notizie e gli indirizzi più importanti, le cose da fare o da vedere. Nella seconda parte dell’opuscolo viene dato largo spazio alle principali manifestazioni che si svolgono durante l’anno nella cittadina. Da questo numero partono anche due interessanti iniziative: la prima riguarda una pagina dedicata ai personaggi “storici” terralbesi mentre la seconda è diretta agli studenti delle scuole medie che hanno a disposizione uno spazio per le ricerche effettuate sulle vecchie tradizioni locali.

“TERRALBA ieri e oggi” vuole essere un giornale aperto e libero alla collaborazione dei lettori perché, lo ripetiamo, il nostro non è soltanto uno slogan ma un obiettivo fondamentale: *avanti insieme*.

Gianfranco Corda

bar - gelateria - video
GREEN ROSE

frullati - panini - toast su un dolce sottofondo di musica
VIALE SARDEGNA - TERRALBA



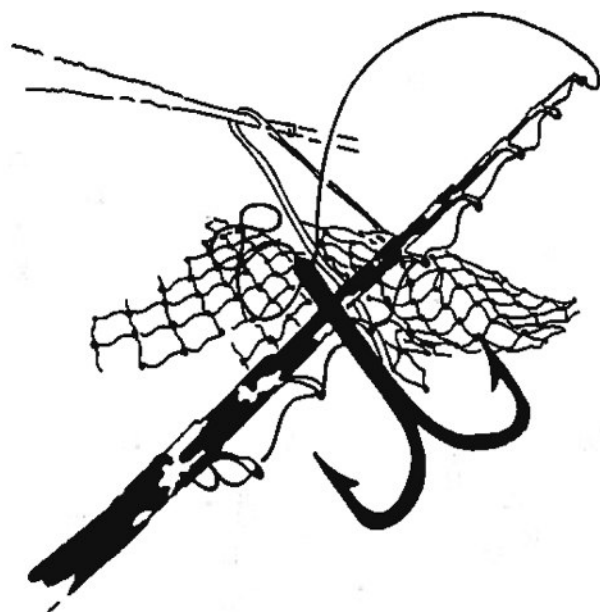
IMPIANTI

progettazioni - installazioni
manutenzioni elettriche
civili ed industriali

VIA DANTE, 74 - 08098 TERRALBA (OR)
Tel. uff.: 0783/81226 - ab.: 0783/81514

Cadelano & Granzotto

TUTTO PER LA PESCA
SPORTIVA E PROFESSIONALE



Via Oristano, 25 - Tel. 81927
TERRALBA

PRODOTTI RUSPANTI

S'ISCA

IL VERO
POLLO SARDO
ALLEVAMENTO
MACELLAZIONE
GIORNALIERA

Strada Statale 131
Km. 74.800
Tel. 859.411

AGOSTO
TERRALBESE
V EDIZIONE

TURISTI ED EMIGRATI NUOVAMENTE A TERRALBA PER LE FERIE ESTIVE

BENVENUTI

È il mese delle vacanze, del mare, dell'effimero, ma anche l'appuntamento con le sagre e feste religiose che ricalcano le antiche tradizioni popolari. Terralba, in agosto, si veste a festa: offre la migliore ospitalità agli emigrati e ai turisti proponendo tutta una serie di manifestazioni di grosso richiamo per decine di migliaia di persone. La Pro-Loce, che ha lanciato l'idea dell'"Agosto Terralbesse" nel 1984, anche quest'anno è riuscita a realizzare un ricco cartellone di spettacoli con l'intento di assicurare divertimento per tutti. Un contributo determinante in questo senso è offerto dal grande impegno dei comitati di *S. Ciriaco e della Madonna di Bonaria*. Ma l'"Agosto" è decollato, e viene ancor oggi sostenuto, grazie ai contributi finanziari delle amministrazioni pubbliche e soprattutto di quella Comunale che ha dato prova di particolare sensibilità per la riuscita delle iniziative culturali e del tempo libero.

All'"Agosto terralbesse" danno un'importante contributo anche le altre associazioni culturali locali: il gruppo teatro, la Banda Musicale ed il coro polifonico.

Le manifestazioni sono già iniziate il 18 luglio con il torneo notturno di pallacanestro in piazza Marconi. Le gare si concluderanno il 5 agosto. L'apertura degli spettacoli è prevista per sabato 30 luglio con il concerto in piazza marconi di *Jò Squillo*. Il 31 sempre in piazza verrà presentata, alle ore 22, una sfilata di moda. Si proseguirà poi con le festività in onore di S. Ciriaco il 6-7-8 agosto; le manifestazioni vengono organizzate da un'attivo comitato del quartiere. Sabato 13 sarà la volta del comico Benito Urgu. Il 19 avrà inizio la sagra di Bonaria con la tradizionale processione che accompagnerà il simulacro da Terralba a Marceddi. I festeggiamenti si svolgeranno il 19-20-21 a Marceddi mentre il rientro del simulacro è previsto per il 27.

Anche quest'anno si svolgerà la sagra del vino e del pesce. Il 25 aprirà i battenti la mostra dell'artigianato nei locali delle scuole elementari con esibizione del gruppo teatro e della banda musicale. Concluderanno l'"Agosto" due spettacoli in piazza Marconi: una gara di ballo con fisarmonica e "Terralba Rock".

SPORTAUTO S.P.A.

concessionaria



Alfa Romeo

VENDITA - ASSISTENZA - RICAMBI

Via Giovanni XXIII, Km. 90,600

Tel. 259100- 258104 - 259127

S. GIUSTA - ORISTANO

Le origini di Terralba

LA CITTÀ È SORTA DAVVERO NEL 1017, OPPURE ...

Oggi, affrontare il problema delle origini di Terralba è cosa ardua, perché non abbiamo il supporto di alcuna fonte storica che ci aiuti al riguardo.

Per penetrare in questo mistero ci dobbiamo affidare esclusivamente all'archeologia, ma anche in questo settore la ricerca è carente e non ci permette di sondare sufficientemente il passato per arrivare alle nostre radici.

In questi ultimi anni la vocazione di fare luce sul passato, ha indotto alcuni terralbesi ad interessarsi del proprio patrimonio archeologico e, a tale proposito, si è fatto il censimento dei siti archeologici presenti in tutto il territorio comunale, raccogliendo e sintetizzando una serie di dati di grande importanza che prima ci sfuggivano; essi tuttavia sono ancora insufficienti per risolvere compiutamente il problema.

Una ricognizione capillare di tutto il territorio ha portato ad individuare e classificare uno straordinario numero di insediamenti, complessivamente 106, scaglionati in un lungo arco di tempo che va dal neolitico antico al tardo impero romano, così come segue:

- n. 3 villaggi del neolitico antico (6000 - 4500 a.C.);
- n. 14 villaggi del neolitico recente (3300 - 2500 a.C.);
- n. 6 villaggi nuragici (bronzo recente e finale);
- n. 83 insediamenti punico-romani (VI sec. a.C. - V sec. d.C.).

Per quanto riguarda gli insediamenti punici, abbiamo la più alta concentrazione, mai riscontrata in nessuna altra località della Sardegna.

Nella zona di "Murera" abbiamo la più alta densità di questi insediamenti punici e senza dubbio essi costituivano il primo embrione di un centro abitativo organizzato, cioè un borgo.

Anche l'etimologia del nome "Murera" ha un significato che non ha bisogno di molte spiegazioni: significa mura o semplicemente rovine.

In questa zona si è potuto recuperare una cospicua quantità di materiali archeologici di importazione, come la ceramica ionica e attica e, attraverso l'analisi di questi reperti, si è potuto stabilire un preciso inquadramento cronologico.

I reperti più antichi risalgono alla seconda metà del VI secolo a.C., data che coincide con l'inizio della dominazione cartaginese della Sardegna.

A circa 7 chilometri da Terralba, sulla sponda meridionale dello Stagno di San Giovanni, sorgeva la città di Neapolis, dotata di un fiorente porto commerciale e centro amministrativo di una vasta area.

Neapolis è stata oggetto di un approfondito studio dell'archeologo Raimondo Zucca, il quale mette la fondazione di questa città negli ultimi decenni del VI secolo a.C., per opera dei Cartaginesi. (R. Zucca - Neapolis e il suo territorio - Oristano 1987).

Dunque, in base alle conoscenze di cui oggi noi disponiamo, possiamo riscontrare la contemporaneità di fon-

dazione fra Neapolis e i più antichi insediamenti punici di Terralba.

Tutto ciò è in contrasto con quello che si pensava e si sapeva qualche anno fa, quando si credeva che la nascita degli insediamenti punici del territorio neapolitano fosse da attribuirsi alla naturale espansione demografica e territoriale di Neapolis, parecchi decenni dopo la sua fondazione.

Da dove venivano i primi abitanti dei più antichi insediamenti di Terralba?

Sicuramente erano coloni del Nord Africa, deportati in massa dai Cartaginesi per incrementare lo sfruttamento economico, basato prevalentemente sull'agricoltura.

Con molta probabilità, anche nel periodo punico, il settore economico primario di questa zona doveva essere la viticoltura piuttosto che la cerealicoltura, per le seguenti ragioni:

- 1) nella campagna di Terralba da epoca immemorabile è stata sempre praticata esclusivamente la viticoltura;
- 2) gli insediamenti punici e romani sono dislocati quasi esclusivamente nei terreni sabbiosi, adatti soprattutto alla coltivazione della vite, mentre le terre argillose che rimangono ad est dell'attuale centro abitato sono più adatte alla cerealicoltura ma risultano scarsamente insediate;
- 3) in tutti questi insediamenti si sono recuperati molti frammenti ceramici appartenenti a coppe attiche usate per bere il vino, segno evidente che questo era un bene comune e doveva trattarsi di vino locale.

Un'altra ricchezza economica notevole doveva essere lo sfruttamento delle risorse ittiche della pescosissima laguna di Marceddi e San Giovanni.

Lo studio dell'aspetto demografico nei vari periodi storici pone dei problemi di grande difficoltà, ma merita ugualmente di essere affrontato analizzando bene i preziosi dati a nostra disposizione, anche se, purtroppo, essi sono ancora insufficienti per poter avere un quadro esauritivo dell'argomento.

La massima espansione demografica si è raggiunta tra il IV ed il III secolo a.C., a cavallo tra il periodo punico ed il periodo romano repubblicano.

Allora la campagna di Terralba doveva apparire come un giardino con le immense distese di vigneti e di alberi da frutta, come il fico che ancora abbonda e cresce rigoglioso.

Al centro di ogni podere sorgeva la casa colonica.

Tenendo conto che si contano 83 fattorie (cifra per difetto), che facevano capo ad altrettante aziende agricole e considerato che il terreno coltivato a vigneto si aggirava intorno ai 1000 ettari, se ne deduce che per portare avanti il lavoro di queste aziende, con i mezzi allora a disposizione, occorreva una grande quantità di manodopera.

A questo proposito ci è di grande aiuto un passo dello scrittore romano repubblicano Catone, il quale nel suo trattato sulla agricoltura dice che per lavorare una estensione di vigneto di 100 iugeri occorrevano 16 persone, impegnate a tempo pieno.

Uno iugero corrisponde a poco meno di un quarto di ettaro.

Attenendoci a quanto dice Catone, nel periodo da noi esaminato, per lavorare i 1000 ettari circa di vigneto di Terralba, occorrevano 640 operai.

La popolazione non era composta solo di gente in attività lavorativa, ma c'erano i bambini, i vecchi e le donne e tenendo conto di tutto questo, possiamo dire che complessivamente la popolazione superava le 2000 unità.

Il territorio era attraversato da due importanti vie di comunicazione. Una strada partiva da Othoca e raggiungeva Neapolis dopo aver attraversato lo Stagno di San Giovanni (Su ponti is damas).

Questa strada nel punto dove si immette nello stagno è per un lungo tratto ancora perfettamente conservata.

L'altra strada, la Neapolis-Usellus, seguiva la riva orientale del Rio Sitzzerri o Fiume di Arcidano.

Dopo quasi mille anni di prosperità, la campagna di Terralba incomincia una lunga e lenta decadenza, fino ad arrivare al suo completo abbandono, avvenuto intorno alla metà del V secolo d.C.

Da questo momento in poi si perdono completamente le tracce archeologiche e la storia diventa all'improvviso oscura e misteriosa.

Quale è stata la causa che ha obbligato quella popolazione ad abbandonare le loro cose più preziose, quali le case e le terre?

Certamente hanno contribuito in modo determinante gli eventi storici, come la fine dell'impero romano d'occidente e la conquista dell'Isola da parte dei Vandali (450 - 533/34), preceduta da incursioni piratesche, scorriere, isolamento.

Dove si erano rifugiati i superstiti della campagna?

È impossibile rispondere con precisione, sicuramente non andarono molto lontano; con molta probabilità si concentrarono in una località che offriva una certa prote-

zione.

Nell'area dove sorge l'attuale chiesa di San Pietro esisteva un grosso insediamento romano, forse si era evoluto fino a diventare un vico e si pensa che qui abbiano trovato dimora i nuovi arrivati.

In queste circostanze possiamo ritenere sia da porsi la vera e propria fondazione di Terralba, destinata ad ingrandirsi sempre di più e a diventare dopo parecchi secoli, sede vescovile.

Nell'area vicino alla chiesa di San Pietro, in diverse occasioni, durante lavori di fondazione di case, è venuto alla luce del materiale archeologico di epoca romana, come ceramica e monete, di cui una dell'imperatore Vespasiano (69 - 79 d.C.).

Una testimonianza scritta dell'esistenza di Terralba come centro importante nel periodo bizantino (533 - 900 d.C.) ci viene riportata da Giorgio Aleu, uno scrittore del 1600, il quale facendo riferimento alla cattedrale di San Pietro, dice che precedentemente a quella romanica, esisteva una primitiva chiesa bizantina.

La cattedrale romanica di San Pietro era stata edificata nel 1144 dal primo vescovo di Terralba, Mariano.

Prima di Terralba la sede vescovile era con molta probabilità a Neapolis, ma il periodo di questa traslazione ci resta oscuro.

La tradizione orale ci ha tramandato che Terralba è stata fondata dai profughi di Neapolis dopo che questa città fu distrutta dalle incursioni piratesche.

Questo non corrisponde a verità e possiamo rilevarlo anche da un documento manoscritto del periodo giudiciale, il quale ci dà la conferma che Neapolis esisteva ancora in un periodo molto posteriore alla fondazione di Terralba.

Il documento è un testamento del 1254, redatto da Gottifredo, figlio di Pietro d'Arborea, nella villa di Ur-radili (un borgo ora distrutto nel territorio di Guspini) e dichiara di dover pagare un debito per spese portuali contratto a Neapolis.

Nello stesso testamento egli sceglie come dimora della sua sepoltura la cattedrale di San Pietro di Terralba.

Gino Artudi



LA FONDIARIA

SUB AGENTE DI TERRALBA: Roberto Marongiu - Tel. 0783/82729

AUTOFFICINA MECCANICA

FAIS LUIGI & FIGLI

RIPARAZIONI VEICOLI ITALIANI,
ESTERI, BENZINA E DIESEL
AUTORICAMBI - ACCESSORI

Via Porcella, 204 • ☎ 0783/81617 • TERRALBA (Or)

esposizione e assistenza autorizzata:





Interno della Cattedrale di S. Pietro anno 1929 foto: Antonio Deoni

Casu Giulio & C.

prodotti per l'agricoltura
irrigazione - giardinaggio
hobbistica enologia

Via Porcella, 124
Tel. 0783/81869
TERRALBA



TIPOGRAFIA ROMA

di Bandino Antonio

VIALE SARDEGNA, 102 - TEL. 0783/81874 - TERRALBA

tutti i tipi di stampati - bolle accompagnamento e ricevute
fiscali - biglietti da visita - manifesti di ogni tipo a più colori
carta intestata - timbri in gomma - (consegna in 48 ore)

IN.DO.AL. s.r.l.

VIA U. SABA, 6/8

TEL. 070/974488

09036 GUSPINI (CA)

INGROSSO DOLCIARIO ALIMENTARE

concessionaria:

San Carlo
San Pellegrino
Birra Von Wuster
Acqua Panna
Gelati Sanson
Acque e Bibite Norda

IMPIANTI ALLA SPINA:
Birra Kanterbräu
Birra Stella Artois
Birra Leffe
Bibite Schweppes e Santadi
Caffè Fausto

Vini della Cantina Sociale di Tempio

Commercializzazione vini Sella & Mosca,
liquori e prodotti dolciari

TERRALBA NEL '900

LA MEMORIA

PREMESSA

Tebe dalle sette porte, chi la costruì?
Ci sono i nomi dei re, dentro i libri.
Sono stati i re a strascicarli, quei blocchi di pietra?

Cesare sconfisse i Galli.
Non aveva con sé nemmeno un cuoco?

Una vittoria ogni pagina.
Chi cucinò la cena della vittoria?
Ogni dieci anni un grand'uomo.
Chi ne pagò le spese?

Da "Domande di un lettore Operaio" di Bertold Brecht

Sembra fuori luogo, pretenzioso e perciò leggermente ridicolo, cominciare un modesto articolo su un modesto paese, da sempre lontano dalle grandi vicende storiche, con una poesia di Brecht. Se lo facciamo, è proprio perché egli, in questi versi, restituisce la dovuta dignità sia a chi è sempre stato ai margini della Storia, sia a quegli aspetti della vita quotidiana, che nei testi raramente sono ricordati, perché gli spazi devono essere riempiti dalle date di grandi avvenimenti e dai nomi di uomini importanti. Così lo studente terralbese viene a sapere che, negli anni attorno al Mille, venne introdotto l'aratro col versoio, e magari non sa che suo nonno, nel 1930, usava ancora l'aratro di legno, senza ruote, tirato dal cavallo; né che abitava in una casa senza bagno, che lavorava dall'alba al tramonto, che vestiva d'orbace e che quasi sempre era scalzo.

È vero, con Brecht si presume che acquistino dignità anche queste pagine e allora ci sentiamo in obbligo di precisare che i veri scrittori devono essere ritenuti gli anziani intervistati; se ci sono dei vuoti o degli errori, invece, la responsabilità è di chi ha raccolto le testimonianze, talvolta forse in modo affrettato e parziale. A tale proposito, rinnoviamo qui la richiesta di collaborazione a tutti coloro che possono fornire informazioni su qualsiasi aspetto della passata vita terralbese.

1) Infrastrutture e abitazioni

Lo studenteLo studente sunnominato ha certamente letto quanto fossero abili i romani nelle opere di ingegneria; del resto, nessun turista può impedirsi di ammirare le bellissime strade lastricate o i monumentali acquedotti, costruiti parecchi secoli prima di Cristo.

A Terralba l'acquedotto è arrivato nel 1913, quando era sindaco l'avvocato Porcella.

Da allora l'acqua, che prima si tirava su dai pozzi, si attinse ai rubinetti dislocati strategicamente nel paese: le donne de su sciau de is lacchitteddus e de sa truma facevano la fila, con su decaltru di lamiera, a su grifoì de Froi o a quello de Luisa Cuccu, quelle del "Centro storico" a su grifoì de pratza de cresia o a quello de Luisu Atzei (dal 1934 de Achenza) quelle di sa ussedda e de Santa Maria a su grifoì de Vittorieddu o a su grifoì longu, quelle de su Forreddu a su grifoì de sa panghixedda.

Qualche volta il posto veniva occupato dai bambini, che, con i loro giochi e le loro urla, disturbavano il parlottare delle mamme. Lo spazio attorno a su grifoì rappresentava infatti il giornale radio, a più voci, del paese; quotidianamente si veniva a sapere tutto di tutti, si commentavano i fatti e, soprattutto, si attivavano i meccanismi di solidarietà e comprensione verso chi aveva una disgrazia, o di condanna verso chi non seguiva le regole comuni di comportamento.

Una volta riempiti, is degalitrus venivano portati a casa, in genere appoggiandoli sull'anca. D'estate, l'acqua da bere veniva messa all'ombra, dentro is marigas perché rimanesse più fresca.

Contemporaneamente ai rubinetti, furono costruiti anche gli abbeveratoi, is acquadroxias, de su sciau de sa truma (de s'asillu), de santu Lutzifuru, de sa ussedda (s'acquadroxia de Trudu) e, l'unico per cuaddus, bois e brebeis, quello de su ponti nou.

A volte ci sorprendono le cose più ovvie, forse perché erroneamente convinti che certe prerogative siano esclusive dei nostri giorni, come fare la fila. Agli inizi del secolo si faceva la fila a su grifoì, a s'acquadroxia e

macelleria
ANTONIO TALLORU

*carni scelte di arborea
tutto pronto cucina*

VIA BACELLI, 100 - TERRALBA

Diana Young
confezioni

produzione e vendita:
canadesi adulti e bambini, giubbotti,
vestiti e jeans per bambini

Via Marceddì, 279 - Terralba

anche al lavatoio, che si trovava nell'odierna piazza Libertà, proprio dove oggi c'è il mercato. Là le donne portavano i panni da lavare dentro sa crobi, insieme al sapone fatto in casa con grasso di maiale e soda; tenevano il peso in equilibrio sulla testa protetta da su tidibi e il loro incedere era elegante e aggraziato, dovendo tenersi diritte e muovere il corpo in modo da non far cadere sa crobi. Oggi diremo che erano sexy, ma lo erano naturalmente, senza ostentazione, né malizia. Una volta arrivate, le prime occupavano le vasche, le altre aspettavano. Non tutte rispettavano il turno e si bisticciava spesso, talvolta accapigliandosi, strappandosi i capelli e rotolandosi per terra.

Tra lo scrosciare dell'acqua e il rumore dei panni sbattuti, non si poteva certo parlare, se non a urla. Si cantava, ci si scambiava battute, ci si prendeva in giro, si pettegolava volentieri. Il lavatoio era il palcoscenico di un grande varietà estemporaneo. Una volta finito, tanti saluti e via di nuovo per le strade acciottolate.

Anche al mercato, che si trovava in pratza de cresia, si bisticciava, (soprattutto durante la guerra) per il posto o per avere il pesce migliore, perché, pur essendoci due venditori, esisteva solo una loggia de su pisci, posta in su stabi de sa colletta, dove prima dormivano "i barboni". A is pangas de sa petza, invece, non c'era competizione (se non forse tra i venditori), perché c'era poco da scegliere: si vendeva solo carne di pecora.

Dai fratelli Putzolu si poteva trovare di tutto, era una specie di market situato dove oggi c'è la casa di Pinna Eustachio; da Melis Raimondo (dove oggi c'è il Seven Apples), si compravano piatti, ferro smalto, chincaglieria; da Depalmas, succursale gestita prima da sig. Porru, poi da sig. Piroddi, c'erano tessuti, vestiti, filo ecc. (oggi c'è il negozio di Aramu); da Villafranca, generi alimentari, così come da tzia Fanny e dalle sorelle Casu, inizialmente solo tabacchino, poi anche cartoleria. I negozi davano su via Cavallotti.

Nell'abitato di Terralba tutte le strade erano acciottolate, niente a che vedere con quelle lastricate dei romani: i sassi erano lisci e arrotondati, scivolosi d'inverno, arroventati d'estate; le due "corsie" erano in leggera pendenza verso il centro, dove, con la pioggia, scorreva un vero e proprio ruscello, sulle cui acque non era raro vedere scivolare barchette di sughero, di canna o, meno frequentemente, di carta; nei mesi caldi era asciutto e in tutte le stagioni maleodorante, perché all'acqua che Dio mandava si mischiavano altri liquidi.

Anche allora, la strada più trafficata era l'odierna via

Roma, allora via Cavallotti: la si doveva percorrere per andare al municipio, in chiesa, a scuola.

La scuola elementare fu edificata anch'essa nel 1913 e, a parte il colore esterno, era così come la vediamo oggi. Era l'unico caseggiato i cui bagni fossero collegati con le fogne, perché nelle abitazioni nessuno godeva di questo privilegio. Ancora nel 1934 il cav. Achenza, nella nuova casa posta tra via Azuni e via Roma (allora erano entrambe intitolate a Cavallotti), fece scavare un pozzo nero che occupava tutto il cortiletto interno.

E anche avere il pozzo nero, quindi almeno un cesso, era prerogativa di pochi. Quando c'era, si trovava in sa pratzixedda, dietro casa: un ambiente piccolissimo, (su corratzeddu) quasi sempre di legno, con un vaso pure di legno o con due semplici poggia piedi ai lati di un foro. Chi non aveva neanche questo (cioè quasi tutti) si arrangiava come poteva, magari con un po di paglia, se era contadino, o con segatura, prui 'e serra, nel letamaio, sempre in sa pratzixedda, che era anche il luogo in cui si tenevano le galline e il maiale, le legna e, in pratica in tutte le case, su magasiù con le botti de su biù.

Spesso la casa si affacciava su un altro cortile interno, sa pratza manna, cui si accedeva da un portone di legno che dava sulla strada.

L'abitazione vera e propria era di ladiri.

Quando si parla di ladiri (alla terralbese ladri), non si pensi a fango asciugato al sole. Chi è stato in una vecchia casa, sa quanto sia invidiabile il fresco d'estate e il tepore d'inverno: il materiale usato, l'argilla "legata" con paglia e pietrisco, era infatti perfettamente adeguato al nostro clima, oltre ad essere reperibile con estrema facilità. Del resto, oggi molti terralbesi non costruiscono la propria casa con argilla espansa?

I muri di allora erano spessi anche ottanta cm., per due ragioni: perché dovevano sostenere tutta la struttura, spesso anche un secondo piano, e perché così coibentavano meglio. Sempre per non indebolire la struttura, finestre e porte erano strette, per cui gli ambienti non erano molto luminosi e ciò era piacevole in estate, meno in inverno.

I pavimenti erano di terra battuta, paglia e argilla mischiate, (su fumentu de terra) poche volte di piastrelle quadrate, quasi sempre rosse bianche e blu, disposte in varie maniere; il piano superiore era fatto di tavoloni, s'intabau, mentre le tegole venivano poggiate su una "soletta" di canne.

L'ambiente più frequentato era la cucina, sa coscià, dove c'era il caminetto e dove si svolgeva tutta la vita



lancia

**OFFICINA
AUTORIZZATA**



autobianchi

Via Rossini, 73
Tel. 82295 - TERRALBA

FURCAS L.

**vernici e ferramenta
MARIANNINA SANNA**

**VIA ICHNUSA, 11 - TEL. 81216
TERRALBA**

esclusivista vernici Rossetti

diu ma della famiglia; meno usata, quasi "di rispetto", era sa saba, dove venivano accolti gli ospiti di riguardo.

Una stanza da letto si trovava al piano terra, le altre, quando ce n'era più d'una, al piano superiore; qui i contadini usavano anche uno o più ambienti, per metterci il grano, le fave, i ceci o le lenticchie.

Dire che i ricordi sulle infrastrutture e le abitazioni terminano qui, sarebbe offensivo verso i molti che,

leggendo queste pagine, si sono accorti di avere una "memoria" molto più ricca.

Termina comunque l'articolo e della sua povertà ci scusiamo, ma non con tutti; non con coloro che da decenni sono abituati a fare gli spettatori del gioco della vita sociale, col solo scopo di fischiare chi gioca male. Ci scusiamo con tutti gli altri che sono, meno male, la maggioranza.

Luigi Atzei



ANNI QUARANTA - UNO SCORCIO DI PIAZZA MARCONI

Foto: ANTONIO DI RIU

GIESSE supermercato

VIA MARCEDDÌ - TEL. 0783/82497
TERRALBA

simbol's bar

VIA ROMA - TERRALBA

GIORGIO FAEDDA
CENTRO ASSISTENZA TECNICA

TV COLOR: *synadine - normende*
pioneer - thomson - brionvega - panasonic
CAR STEREO: **HI-FI - PIONEER**

macelleria
SALVATORE MELIS

carni di prima scelta

VIA NEAPOLIS - TERRALBA

SPAGHETTERIA - PANINOTECA - PIZZERIA - BIRRERIA



Snoopy

VIA ROMA, 148 - TEL. 0783/81273 - TERRALBA

ristorante **“DA RENZO”**

S.S. 131 Km. 99 - Tel. 33.658

*le migliori specialità
sarde e internazionali*

SIAMAGGIORE

cantine

ISOLA s.r.l.



BRUT DI VERMENTINO
MOSCATO SPUMANTE DOLCE
VERNAGO VINO FRIZZANTE
CANNONAU DI SARDEGNA DOC
GRAPPA DELL'ISOLA

STABILIMENTO E UFFICI:
LOC. TANCA MARCHESA
TEL. 0783/82262
09098 TERRALBA

COLDIRETTI

Via Bacelli - TERRALBA

CORNICERIA
Rosanna Mannai

*cornici, quadri, specchi,
posters e stampe*

VIA CAIROLI, 12 - TERRALBA

LA BONIFICA DEL CAMPIDANO DI TERRALBA CONTRO L'INTEMPERIA

La grande svolta

All'inizio del secolo Terralba era decimata dalla malaria, ma le lungimiranti proposte degli amministratori locali dell'epoca hanno fatto sì che oggi si possa contare su una bonifica all'avanguardia. Lo sfruttamento dei braccianti terralbesi.

Il panorama era desolante: oltre 220 stagni guarnivano una zona povera e malarica e la situazione igienico-sanitaria era a dir poco disastrosa. Terralba si presentava così all'inizio del secolo. Nonostante fosse un centro alquanto importante in tutta la zona (nel 1917 Terralba contava 4379 abitanti ed il suo territorio era di ben 13.479 ettari) la situazione economica, in quell'epoca, era particolarmente preoccupante. Basti pensare che le sue entrate finanziarie ammontavano a 10.000 lire annue. La malaria, allora chiamata "l'intemperie", decimava la popolazione ed i terreni coltivati erano meno del 15%. Gli amministratori allora decisero di adoperarsi affinché qualcosa cambiasse.

Così il 13 dicembre 1918 l'Amministrazione comunale deliberò di cedere in enfiteusi parte dei suoi terreni su richiesta dell'ing. Giulio Dolcetta. Iniziò così un radicale cambiamento per tutta la zona, con la legge sulle bonifiche integrali promulgata nel 1928. Il Comune vedeva di buon occhio le ordite opere ideate e solo in parte realizzate come la sistemazione del rio Mogoro, (che avendo carattere torrentizio raggiungeva nei periodi piovosi piene che non potevano essere contenute nel suo alveo e di conseguenza si formano le molteplici paludi "Paulis"), e la costruzione della ferrovia Terralba-Iglesias e Terralba-Ales, che dovevano servire per collegare la zona di bonifica con altre parti dell'Isola, che non furono mai realizzate.

Nel 1919 il Comune di Terralba cedette alla Società Bonifiche sarde 3.348 ettari dei suoi terreni per la durata di 30 anni, con canone di L. 53,569 annuo. Il progetto di massima della bonifica venne presentato il 25 settembre del 1920 a firma dell'ing. Dionigi Scano. E nel 1921 il Ministro dell'Agricoltura affidò alla S.B.S. la bonifica idraulica di 8000 ettari in territorio di Terralba. I lavori iniziarono subito mediante l'impegno e spesso lo sfruttamento di braccianti terralbesi. Per l'irrigazione venne costruito un canale adduttore di 57 Km. che arrivava dal bacino del Tirso, si costruì la rete stradale che comprendeva delle meridiane NORD-SUD e trasversali ad una distanza di 800 metri una dall'altra.

Queste strade hanno uno sviluppo di 121 Km. e vennero costruite anche 176 Km. di strade interoderali. I vari poderi vennero affidati a dei coloni Sardi, ma, non ancora abituati a questi metodi di coltura, presto lasciarono l'attività; arrivarono quindi coloni Veneti e Romagnoli. Nella zona di bonifica venne costruito il così detto "Villaggio", poi chiamato

"Villaggio Mussolini", che all'atto della sua inaugurazione, avvenuta il 20 ottobre 1928, fu chiamata ufficialmente "Mussolinia di Sardegna". Nacque come frazione di Terralba, poi, il 15 maggio 1935 fu eretta a Comune e nel 1945 assunse il nome di Arborea. La realizzazione della bonifica attuata in un lasso di tempo che va dal 1918 al 1933, fu una grande opera costata enormi sacrifici agli operai che in definitiva non godettero di questo lavoro. Ma grazie alle idee lungimiranti dei nostri predecessori si è arrivati oggi ad avere una bonifica all'avanguardia; gli ulteriori progetti previsti per il futuro hanno dato e daranno un grande impulso all'economia agricola che grazie anche alla costituzione di varie cooperative è giunta ad avere produzioni qualitative e quantitative di primo livello. Con più razionali e moderni progetti oltre alle nuove sperimentazioni e alla costruzione di impianti di trasformazione a Terralba si guarda il futuro agricolo con crescente ottimismo. E chissà che non si arrivi finalmente a far rimarginare la piaga della disoccupazione che ha bisogno di essere debellata con un'opera di bonifica politico-economica vincente, come fu vincente la bonifica del Campidano di Terralba contro "L'INTEMPERIA".

Aldo Murgia

ristorante

L'ANCORA

da Pino

CUCINA SARDA
E INTERNAZIONALE

VIA NAPOLI - MARRUBIU



Francauto

Via Marceddi - TERRALBA

RENAULT





- CALCESTRUZZI
- MANUFATTI IN CEMENTO
- MATERIALI EDILI

Podda

di **Podda Giovanni P. & Luciano snc**

Sede amministrativa:

VIA NAZIONALE 74

Tel. (0783) 81860 - 81434

09098 **TERRALBA (OR)**



NOTIZIE UTILI

COMUNE: Uff. tecnico, demografico e cert. ☎ 82487 Uff. segretario, segreteria, elett. ☎ 82486 Sindaco e assessori ☎ 81794 Vigili urbani ☎ 81861	BIBLIOTECA COMUNALE: Sebastiano Satta Piazza Libertà orario 9/12 - 16,30/19 E.N.E.L.: Via S. Suina ☎ 81865	CARABINIERI: Viale Sardegna (Terralba) ☎ 81822 PRONTO INTERVENTO: CARABINIERI ☎ 113 QUESTURA ☎ 112 VIGILI DEL FUORO (Or) ☎ 211223
SCUOLE: MATERNE: via Roma, Eleonora d'Arborea e Borgata Mastino ELEMENTARI: via Roma, Neapolis, E. d'Arborea, Borgata Mastino MEDIE: viale Sardegna	BANCO DI SARDEGNA: Viale Sardegna ☎ 81828 BANCA POPOLARE DI SASSARI: Via Porcella ☎ 81847	POSTO TELEFONICO PUBBLICO: FOTO DERIU: ☎ 81821 Via Porcella EDICOLA CABIDDU: ☎ 82521 Via Neapolis
UFFICIO POSTALE: Via Marceddi ☎ 81830	FARMACIE: LANICCA: via Roma, 22 ☎ 81853 ANNIS: via Porcella ☎ 81855	CANTINA SOCIALE: Via Marceddi ☎ 81824
UFFICIO DI COLLOCAMENTO: Via Porcella ☎ 81819	L.V.A.S. Volontari del Soccorso: Piazza Libertà ☎ 81275	CANTINE ISOLA: T. Marchesa ☎ 82262
ESATTORIA CONSORZIALE: Via Porcella ☎ 81812	GUARDIA MEDICA: Via Concordia ☎ 81629	STAZIONE F.S.: MARRUBIU ☎ 859270
PRO LOCO TERRALBA: Ente Provinciale Turismo - ORISTANO	DISTRETTO SANITARIO: Viale Sardegna ☎ 81617	
CHIESE: Cattedrale S. Pietro ☎ 81965 Parroco: Mons. Mario Sanneris SS. Messe: giorni feriali ore 8 - 19 giorni festivi ore 8 - 9,30 - 11 - 19 Parrocchia S. Ciriaco ☎ 81427 Parroco: Don Egidio Vacca SS. Messe: giorni feriali ore 7,30 - 19,30 giorni festivi ore 7 - 9 - 11	OSPEDALI ORISTANO CIVILE: via Rockefeller ☎ 74261 CLINICA DEL RIMEDIO ☎ 78760	
	PRONTO SOCCORSO: CROCE ROSSA: Via Sassari (Oristano) ☎ 74318 SEDE AVIS: Piazza Libertà (Terralba) ☎ 81275	

L'Altra Ferramenta

di GIOVANNI LOI & BRUNO TRANZA

esclusivista vernici STOPPANI
e rivestimenti plastici
GRIGNA COLOR

VIA AZUNI 86 - TERRALBA

ristorante - bar - pizzeria

La Pineta

di ANDREA PIRAS

menù turistico - ricevimenti
piatti tipici, locali e nazionali

S.P. 49 - Tel. 0783/800684 - ARBOREA

ristorante "MIRAMARE"

specialità di mare

Località "MARCEDDÌ" - Tel. 867127

cartolibreria

M. PAOLA CUCCU

bolle di accompagnamento
registri fiscali

Viale Sardegna, 76/B - Terralba

Lavasecco Florensec

di Ellidiana Angius

lavaggi tappeti, pelli lisce e nappati
pulitura al fluoro carbonio

VIA CAIROLLI, 10 - TERRALBA

INFORMAZIONI TURISTICHE

<p>Terralba ABITANTI 10.300</p> <p>Il centro urbano è situato a nove metri sul livello del mare, la superficie territoriale è di 49,68 Km². Dista 23 Km. da Oristano e 75 Km. da Cagliari. Si può accedere a Terralba dalla Statale Carlo Felice svoltando al Km. 72 oppure presso il bivio di Marrubiu.</p>	<p>Feste religiose</p> <p>29 giugno: S. Pietro, patrono di Terralba. 8 agosto: S. Ciriaco: Domenica successiva il ferragosto: Sagra di Bonaria a Marceddi. Primo lunedì di ottobre: S. Vitalia.</p>
<p>Terralba VI OFFRE:</p> <p>La genuinità dei prodotti della propria terra e del mare:</p> <ul style="list-style-type: none"> - VINO DELLA CANTINA SOCIALE - PESCI DI MARCEDDI - PRODOTTI ORTOFRUTTICOLI 	<p>Altri appuntamenti</p> <p>Febbraio: Carnevale "Su Mattisi de Coa" con sfilata di carri allegorici. Agosto: Sagra del Vino e del Pesce. Agosto: Mostra Mercato dell'Artigianato.</p>
<p>Dove mangiare</p> <p>RISTORANTI: LA LANTERNA, via Porcella MURA, via Roma QUADRIFOGLIO, Tanca Marchesa MIRAMARE, Marceddi BORGHO ANTICO, via Neapolis SNOOPY, via Roma DA LUCIO, Marceddi</p> <p>PIZZERIE: VESUVIO, via Bacelli DA EMILIO, via Marcias QUADRIFOGLIO, Tanca Marchesa SNOOPY, via Roma BORGHO ANTICO, via Neapolis L'ALBA, via Bacelli</p>	
<p>Trasporti TRENI FS: Stazione di Marrubiu PULLMANS: Servizio "F.A.T.A." e A.R.S.T.</p>	
	<p>BORGATA MARINA DI</p> <p>Marceddi</p> <p>Suggestivo villaggio di pescatori che dista 7 Km. da Terralba, è conosciuto in tutta l'Isola per i prelibati pesci e frutti di mare che si pescano negli stagni antistanti. Il centro abitato è ubicato nelle adiacenze di estese pinete. La borgata è particolarmente affollata nel periodo della Sagra di Madonna di Bonaria.</p>

Cosa vedere

CATTEDRALE DI SAN PIETRO APOSTOLO

Fondata nel 1821, custodisce capitelli provenienti da Neapolis, la fonte battesimale del 1626, il pulpito ligneo del XVII secolo, una preziosissima croce argentea spagnola.

Al XVII secolo risalgono le statue lignee di San Pietro, Madonna del Rosario e Madonna del Rimedio.



CATTEDRALE DI SAN PIETRO E PIAZZA MARCONI

foto: PROLOGO

Chiesa di San Ciriaco

Fondata nel 1741 è stata recentemente restaurata. All'interno può essere ammirato un prezioso quadro storico di Padre Eliseo Lilliu ed il sarcofago di Maria Bambina.



MARCI DDI

foto: PROLOGO

VIAGGIO GASTRONOMICO FRA I PIÙ RINOMATI RISTORANTI DELLA ZONA

Il menù? Raffinato e genuino

Tante specialità a base di pesci freschissimi, carne e buon vino

Un pranzo per tutta la famiglia oppure una cenetta intima, le deliziose pietanze a base di pesci e frutti di mare e i saporiti piatti di carne? Un pasto veloce in paninoteca o in pizzeria? A Terralba e dintorni le possibilità per mangiar bene non mancano e nell'itinerario che vi proponiamo troverete le proposte gastronomiche più accattivanti con i prezzi più giusti.

Iniziamo il nostro viaggio dal centro storico di Terralba, in via Roma, dove la spaghetteria *Snoopy* vi propone tante specialità preparate dallo chef Giorgio come le delizie *snoopy*, *ponzetti*, hamburger e antipasti. Nel nuovo locale di via Roma potrete gustare ottimi panini caldi e tutti i tipi di pasta compresa la *snoopy*. Tra le bevande l'ottima birra ed il vino alla spina.

Segue a Terralba in via Neapolis colpirà la vostra attenzione il complesso *Borgo Antico*: bar, pizzeria, ristorante che si affaccia in uno splendido giardino. Lo chef Saverio, forte di una lunga esperienza in cucina prepara oltre alle tradizionali specialità sarde tanti piatti internazionali. Eccone alcuni: uova tonnate alla Moulou Rouge, cocktail di gamberi alla vodka, cozze mezza luna al brandy, arselle e code di gamberi alla Hon-Kong, involtini di filetti di sogliola, Omelette alla Maria Antonietta, funghi alla Straganoff, Gioullasc all'Ungherese ecc.

A due passi dalla centralissima piazza Marconi si trova il ristorante *La Lanterna*. In un simpatico clima familiare la cuoca Marinella prepara un menù vario e particolarmente gradevole: dagli antipasti di mare, ai primi piatti più gustosi, alle grigliate di pesce arrosto. Da Terralba il nostro itinerario prosegue per Tanca Marchesa dove troviamo il bar, ristorante e pizzeria *Il Quadrifoglio*. Lo chef è Gigi che fra gli innumerevoli piatti propone il risotto ai frutti di mare, spaghetti alla bottarga e primavera, pesci in zuppetta, grigliata di pesce e carne con barbeque all'aperto ecc.

Dalla Tanca facciamo tappa nella rinomata borgata di Marceddi dove il ristorante *Miramare* vi offre tutto il menù a base di pesci e frutti di mare freschissimi. Il ristorante *Miramare* con lo chef Paolo, ha un menù ricchissimo con i prelibati pesci di Marceddi:

Tutti i tipi di frutti di mare, insalatine di polpetti,

pesci arrosto e spigole in verde, spaghetti ai granchi a all'aragosta.

A Marrubiu vi attende il ristorante *L'Ancora*, dove in una cornice marinaresca, lo chef Pino vi può far assaggiare pietanze eccezionalmente squisite: dagli antipasti vari, alle specialità di mare, alle grigliate di pesce arrosto ecc.

Sempre nel territorio di Marrubiu, lungo la S.S. 131 all'altezza del bivio per S. Anna una tappa d'obbligo per i buongustai è *Su Carroppu*. La signora Emma, abilissima in cucina prepara: dagli antipasti di mare, spaghetti alla marinara, arrosto di pesce alla terralbese ecc.

Continuando il nostro viaggio arriviamo alla strada 25 di Arborea, dove in mezzo al verde troviamo il bar ristorante pizzeria, *La Pineta*. Lo chef Andrea prepara dagli antipasti di mare Italiano, agli spaghetti all'aragosta e al salmone e arselle. I primi piatti a base di pesci della casa, alle grigliate di carne mista il tutto contornato dalla verdura e frutta di stagione.

Ristorante *Sa Concordia*. S.S. 131 S. Anna Marrubiu. Chef: Salvatore, specialità: antipasti misti di mare, spaghetti della casa, risotto alla pescatora, penne in barca, frigula e cocciola. Specialità di pesci arrosto e grigliate miste.

Concludiamo il nostro viaggio gastronomico *Da Renzo*, il locale di classe che si trova sulla S.S. 131 al Km. 99 nel comune di Siamaggiore. Servizio raffinato e ottime specialità per un posto da ricordare: Renzo prepara dagli antipasti di ogni tipo al patè tonnato, salmone fumè, dalle spigole all'anguilla arrosto, non manca certo l'aragosta servita con raffinatezza ai vari tipi di dolci sardi ecc.

Viste le numerose pietanze nei locali da noi consigliati, non ci resta che augurarvi *Buon Appetito*.

Silvano Piras

sardasegnali

Josto Puddu

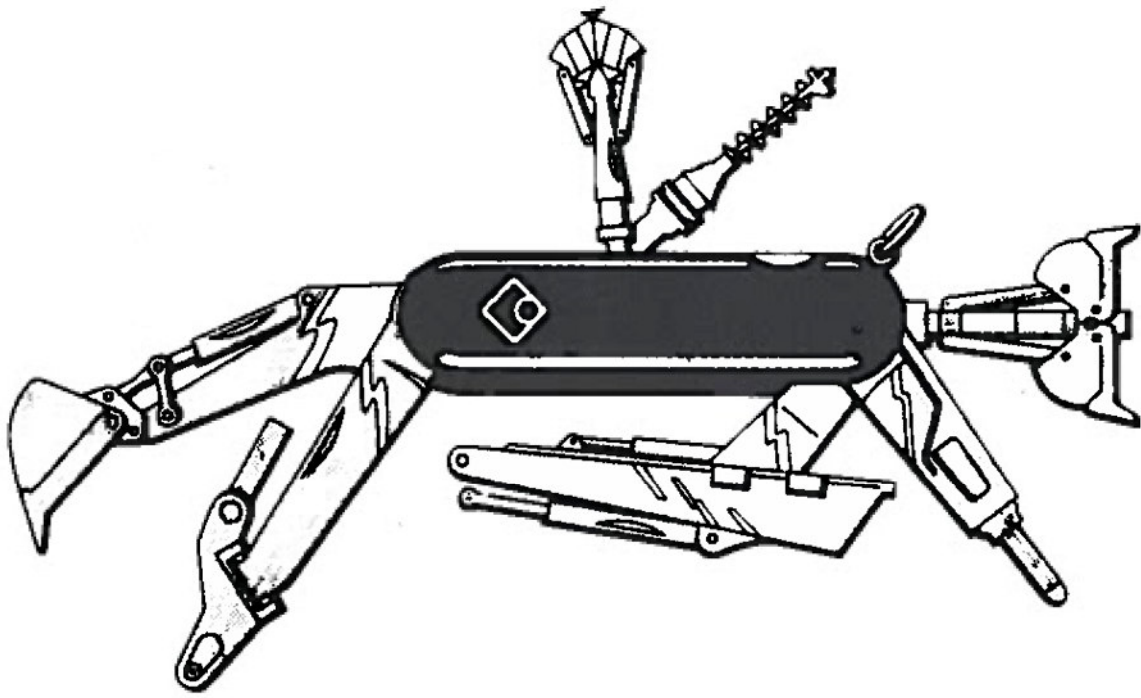
CANTINA VERNACCIA

S. Vero Milis

elettrauto
USAI RENATO



Via G. Manca, 40 - Terralba



MARCO LILLIU

scavi e movimento terra

**Viale Sardegna, 71 - Tel. Cant. 83155 - abit. 81900
TERRALBA**



BAR TRATTORIA

La Lanterna

CUCINA CASALINGA - SPEC. DI MARE

Via Roma, 38 - Tel. 0783/82596 - Terralba
(chiuso il mercoledì)



**COOP.
EDILE
TERRALBA**

SOCIETÀ
COOPERATIVA
A RESPONSABILITÀ
LIMITATA

Via Trudu, 8 - Tel. 0783/81790
09098 TERRALBA (OR)

**ATTIVITÀ EDILE DI QUALSIASI GENERE
COME COSTRUZIONI, DEMOLIZIONI E MA-
NUTENZIONI DI STABILI, LAVORI STRADA-
LI, MARITTIMI, DI BONIFICA, ACQUEDOTTI
E FOGNATURE**



**CONFEDERAZIONE
COOPERATIVE
ITALIANE**

**centro
installazioni e riparazioni**

**FAUSTO
PIRAS**

**AUDIO VIDEO
ALTA FEDELTA
E ANTIFURTI**

Via Marceddi - Terralba

**DITTA
ARMAS
ROSINA
& C. s.n.c.**

**VENDITA E ASSISTENZA
ELETTRODOMESTICI - RADIO - TV
HI-FI MATERIALE ELETTRICO**

**Piazza Kennedy ang. Via Piave
Tel. 82484 - Terralba**

AUTORICAMBI

AUTO.FA

di Francesco Argiolas

**VIA MARCEDDÌ, 143
TERRALBA**

**BAR - GELATERIA
RISTORANTE - PIZZERIA**

Borgo Antico

**cucina internazionale
con ampio giardino
personale con conoscenza
dell'inglese, tedesco,
olandese e francese**

Via Neapolis, 31 tel. 0783/82594 Terralba

tempo
libero

Le Associazioni Culturali

Compagnia Teatro Terralba

Sede: Via Porcella
 Regista: Felice Murgia
 Capocomico: Elio Statzu
 Anno di fondazione: 1983

Banda Musicale "G. Verdi"

Sala prove: Piazza Libertà
 Presidente: Nazario Lilliu
 Maestro musica: Giuseppe Congia
 Anno di fondazione: 1984

Coro Polifonico "L. Perosi"

Parrocchia: San Pietro
 Maestro: Tullio Lixi
 Presidente: Attilio Vargiu
 Anno di fondazione: 1984

LIVAS

Volontari del Soccorso 24 ore su 24
 Sede: Piazza Libertà - Tel. 81275
 Presidente: Pietrino Mele
 Anno di fondazione: 1983

Legambiente

Sede: Piazza Libertà
 Presidente: Corrado Puxeddu
 Vice Presidente: Gesuino Soru
 Anno di Fondazione: 1983

Gruppo "I Pazzi"

Attività Sportive e Ricreative
 Sede: Via Marceddi
 Presidenti: Vinicio e Virgilio Orrù
 Anno di fondazione: 1984



**Gelo
Azzurro**
 Pasticceria Gelateria
 Piazza Marconi
 TERRALBA

**Centro Accessori Ricambi
 di NICOLA D'AMICO**

concessionaria cicli
BIANCHI
 rivenditore
PIAGGIO

Via Baccelli 257 tel. 81739
 TERRALBA

**bar ristorante
 SU CARROPPU**

di
*Francesco
 Soru*

S.S. 131 - Km. 78,000 - Tel. 8407
 SANT'ANNA - MARRUBIU

F.lli SPADA

ingrosso pesci e frutti di mare

VIALE SARDEGNA - TERRALBA

Bonsay
DI ROBERTA

Fiori & Piante

Via Bacelli, 82 - Via Marceddi, 2
09098 Terralba



Crock Sport

ARTICOLI SPORTIVI

Viale Sardegna, 24
Tel. 81624 - TERRALBA

elettrofrigo idrotermico
di PAOLO ABIS
centro assistenza e forniture

Via Bacelli, 95 - Tel. 0783/83322
TERRALBA

bar CALIPSO

gelati sfusi, birre speciali, cocktails, panini, tramezzini
sotto un'ampia terrazza

VIALE SARDEGNA - TERRALBA

OFFICINA ELETTRAUTO
PIETRINO MARTIS

VIA MARCEDDÌ - TEL. 0783/81666
TERRALBA

centro installazioni impianti

HI-FI CAR

autoradio e ricetrasmittenti
vendita e assistenza

V.le Sardegna, 56 tel. 0783/82938 Terralba

PIZZERIA
GELATERIA

da
Sisinnio

Via Roma, 41 - Terralba

tempo
libero

La gran voglia di fare sport

Le numerose società offrono la possibilità di praticare ben undici discipline sportive. Ecco l'elenco completo delle associazioni, degli sport e dei presidenti.

CALCIO

SOCIETÀ

S.S. TERRALBA
TANCA MARCHESA
ESPERIA
FRANCESCO BELLU
FOOTBALL CLUB Femm.

PRESIDENTI

Remigio Corda
Angelo Borsato
Attilio Frongia
Ignazio Mira
Manuela Teotto

PALLACANESTRO

BASKET TERRALBA
Scuola add. MINI BASKET

Gianfranco Marcias
Salvatore Schirru

CULTURISMO

BOUDY BOULDDING
BOUDY BOULDDING

Giuseppe Atzori
Marco Daga

CICLISMO

G.S. TERRALBA
AMATORI CICLISMO

Teodoro Artudi
Giorgio Pima

ATTIVITÀ MARINE

CIRCOLO NAUTICO

Francesco Atzori

ATLETICA

SOCIETÀ

LIBERTAS
S.S. ATLETICA
ATLETICA LIBERA

PRESIDENTI

Pasquale Marongiu
Loi Antonello
Sergio Vaccargiu

ARTI MARZIALI

FUJAMA JUDO
MIAMOTO MUSASHI
TIRO CON L'ARCO
I-HO-CHUAN-WU-SHU

Marinella Isoni
Giorgio Cannas
Arnaldo Salaris
Renzo Demontis

PALLAVOLO

PALLAVOLO TERRALBA

Tomasetto Rosanna

TENNIS

TENNIS CLUB

Giuglielmo Pucci

IPPICA

GRUPPO IPPICO

Lorenzo Ognio



Video Discoteca

VIA ROMA - TERRALBA

FIDEURAM



La tua guida finanziaria

AGENZIA DI ORISTANO:

Via canepa (Pal. CIER) - Tel. 0783/210450

SUPERVISIONE PER ORISTANO E PROVINCIA:

Dr. Angelo Capone

64^a Sagra di Bonaria

Furono probabilmente alcune famiglie di pescatori provenienti da Cagliari che, insediandosi nell'antico borgo di Marceddi, diedero inizio alla sagra di Bonaria con l'intento di continuare in quella devozione che nel capoluogo era diffusa da tanti anni. La prima festa si svolse nel 1924: si partì dalla cattedrale di S. Pietro alla mezzanotte con il simulacro adagiato su un carro a buoi ed i fedeli che, raccolti in preghiera, formavano un lungo corteo. La Processione giunse alla chiesa di Marceddi alle prime luci dell'alba e alle ore sei si celebrò la prima messa per sciogliere i voti.

Da allora, a Terralba, la devozione per la vergine di Bonaria si è accresciuta di anno in anno e la tradizione si è tramandata fino ad oggi. A differenza di allora il simulacro non viene più adagiato su un carro a buoi né i fedeli percorrono il tragitto a piedi fino a Marceddi. La statua

della Madonna viene, infatti, trasportata su un camion addobbato a festa preceduta da un centinaio di moto e seguito da una colonna di auto.

Il fascino della sagra è, comunque, rimasto intatto nel tempo e durante i festeggiamenti si rivivono momenti di particolare suggestione. Decine di migliaia di persone accorrono per la festa di Bonaria da ogni parte dell'Isola e soprattutto nella giornata di Domenica la folla è eccezionale. L'attesa maggiore è per la tradizionale processione a mare con la statua della vergine di Bonaria che, insieme con tutte le imbarcazioni dei pescatori, solca le pescose acque di Marceddi, benedidendole. Come vuole la tradizione, i festeggiamenti inizieranno il venerdì dopo ferragosto (19 agosto) e si concluderanno con il rientro del simulacro a Terralba il 27 agosto.



PROCESSIONI A MARE

Foto: G. M. INDRACCI

**BAR
RISTORANTE
PIZZERIA**

il quadrifoglio

Località Tanca Marchesa - Tel. 0783/82070 - Terralba

**PRANZO DALLE 12.00 ALLE 14.30
CENA DALLE 19.00 ALLE 24.00**



SAGRA DI BONARIA

foto: GUSUINO RACCUS

**VIDEO
DISCOTECA**

**CHARLY
2000**

**viale sardegna
terralba**

Pasticceria Gelateria
Sardegna

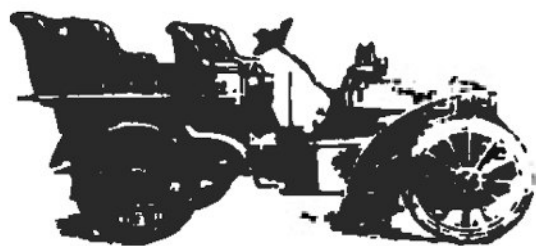
SERVIZI PER RICEVIMENTI E MATRIMONI

Viale Sardegna, 9 - Terralba

Bar Bill Bo

*Il locale di classe dove potrai gustare
Cocktails - Long Drinks
Coppe gelato
e tutto quanto di meglio può offrirti un bar
elegante e raffinato*

Piazza Marconi - Terralba



autosalone
WILLIAM
di Biancu Giovanni

concessionario:



TERRALBA - Via Porcella - Tel. 81383 - ASSISTENZA FIAT Tel. 82061



CARNEVALE 1988

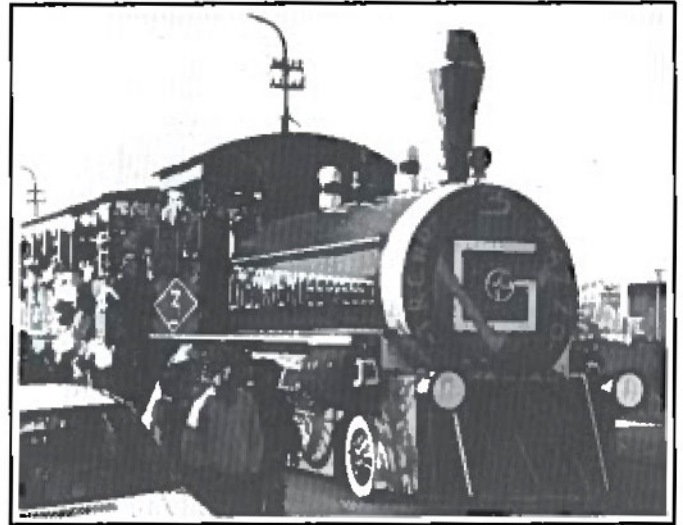
Una edizione rekord

Un pubblico strabocchevole per uno spettacolo esaltante: la VI edizione de "SU MATTISI DE COA" ha riscosso un successo superiore alle più ottimistiche previsioni e si conferma una delle più originali e fantasiose feste carnevalesche dell'isola. Diciannove gruppi con trenta carri allegorici ed un migliaio di maschere hanno dato vita alla festa più pazza dell'anno regalando serate di grande allegria per grandi e bambini.

È il segno della grande vitalità e dell'inventiva dei Terralbesi che nell'arco di alcuni anni hanno fatto decollare una manifestazione che ora è diventata uno degli appuntamenti più attesi dalla popolazione.



I CLASS. "ESPANA" - GRUPPO 45



II CLASS. "TRENINO" - GRUPPO PAZZI

Capigruppo partecipanti alla VI edizione del Carnevale:

CADELANO ROBERTO
FAIS ROMEO
ORRÙ VINICIO
ONANO GIANNI
TOCCO ANDREA
SANFILIPPO MARCO
D'AMICO FILIPPO
ARAMU GIUSEPPE
DEIDDA GIUSEPPE
ORRÙ FRANCO
MANCA FERRUCCIO
ARGIOLAS ANDREA
GARAU GINO
ROSAS GRAZIANO
BONI MARCELLINO
FIGUS FERRUCCIO
ARMAS ANDREA
FRONGIA PINO
ARAMU GABRIELE

Albo d'Oro

- 1984: gruppo promotore "I PUPAZZI"
1985: gruppo "I PAZZI" "IL MATRIMONIO"
1986: gruppo "CAVALLO DI VINO"
1987: ex aequo:
gruppo "45" "I BRASILIANI"
gruppo "I PAZZI" "SAFARI PAZZO"
1988: gruppo "45" "ESPANA"



Alberto Casu
dottore agronomo

STUDIO TECNICO

Via Porcella, 126 - Terralba
Tel. 0783/81869 - 83285

IL PERSONAGGIO



PEPPINO GHIANI

foto: PRO LOLO

Peppino Ghiani

Le sue composizioni in rima hanno segnato un'epoca e rappresentano ancor oggi una chiave di lettura di quelli che erano gli usi e costumi di Terralba nei primi decenni del secolo.

Tutti lo ricordano come l'improvvisatore che nel palcoscenico strappava gli applausi in tutte le piazze dell'isola, il "RE" de "Sa Repentina", il tipico canto terralbese che ancor oggi appassiona tante persone.

Personaggio particolarmente creativo, Peppino Ghiani era agricoltore di professione e poeta-cantore per vocazione. Una passione, quella di cantare "Sa Repentina", che ha coltivato con particolare dedizione e che gli ha procurato notevole notorietà e tante soddisfazioni. Peppino Ghiani era conosciutissimo e apprezzato per il suo estro e la sua fantasia e a Terralba era stimato e "temuto" perché - dicono gli anziani - "poniada canzoisi a tottus", (canzonava tutti). Peppino Ghiani non si esibiva nei palchi delle feste paesane ma ogni occasione (soprattutto per i matrimoni, feste con amici, durante la vendemmia e la messa del grano) era buona per cantare le sue argute composizioni.

Peppino Ghiani era nato a Terralba il 18 agosto 1886 e restò in attività come cantore improvvisato fino all'età di 75 anni; morì sempre a Terralba all'età di 90 anni, esattamente il 19/12/1976.

Blue Boutique



**AMERICANINO
LEWIS
CHAMBERS
COLMAR
LA COSTE
OMONIMO
CIAO**

Via Roma 48 Terralba tel. 82040

"vestirsi ... oltre le apparenze"



**LENTI A CONTATTO...
OROLOGERIA
REFICERIA
A. BASILE**
Via Baccelli, 22 - Tel. 0783/81.621
TERRALBA - OR

Concess. LONGINES - SEIKO
vasto assortimento orologi, oggetti
preziosi, riparazioni oggetti d'oro,
orologi al quarzo e meccanici

Charlie's Bar

**UN GRANDE BAR
NEL CUORE DI TERRALBA**

Piazza Marconi

CANZONI SARDA di Peppino Ghiani

Terralba cinquant'anni prima d'oggi ed al tempo presente in dialetto nostrano descritta.
Composta da Peppino Ghiani di Terralba.

Terralba distrutta é coment'è Pompei
Candu su vesuviu si fud'agittau
E dolentis che Pia Dei Tolomei
in custa laguna s'hanti cunfinau
Dinai e terrinus po grazzia Dei
In coglionta sind'hanti pigau
E po linna han c'imballi fin'a Padr'Atzei
Oi un terralbesu si bid'obbligau.

Si bid'obbligau, adiosu campuras!
De candu is Fonnesus beniant'a gara
Cun is di Orgosolu a circai pasturas
De Aritzu-de Sorgunu-Belvi e Tonara
Ciaddus de sa Giara, baccas Lussurginas
In Corresainas - o puru in Corru Mannu
Ne'iaida tott'annu-procus e brabeis
Oi cun'is peis s'hanti stritolau.

S'hanti stritolau e seus moro mori
Chi equiparad'is arricus antigus?
Un Peppi Molinu un Nicol'Angiu Atzori
Un Ciccio Luisu e simili amigus,
Tesoru, isprigus fianta is possessus
Cun pagu interessus e bivimenti gau
Non c'iad messaiu senza bestiamini
Oi gai famini sa freccia ha marcau!

Oi gai famini, freccia attestimongias
Premu de si sviluppai sa Seguri
Modditzi-Arrideli dduiad'in Pampongias
Emua-oiostiri-e murdegu a cresuri
Senza chi ndi giuri sa lega e discussa
Nci fiad sa Ussa accanta e dom'e tottu
Chi non dd'ha connottu? No est'in s'era antiga
Anguidda e puiga cantu nd'ha fruttau

Puigas anadis buscias e cacabeddu
De Luri-Poiestis e Su Coddì Onias
Ndi portanta a Guspini e Buggerru a Casteddu
Cun ateras grazias nostras preferias
Po is festas nodias in prus vegetus fillus
A fasci conillus battiant'e pilloni
Tuvara in s'Ingroni, Luri po anguidda
E fu sempiri in bidda arriccu su Mercau

Fu sempir'in bidda custa meraviglia
Intrendi a su Staniu a prus'de is pillonis
Calamari-sepia-mumungioni e triglia
Cocciula niedda, sciampa e gottillonis
Cavurus-bucconis, maccioni e canla
Palaia nodia-cevula e isparritu
De gustu squisitu cialixi e murena
Po prandi e po xena a su disconsolau

Sa xena non fiada un croxiu e sizzicorru
O anguidda e Luri boghnendi pro prangiu
Cotta a bellu a bellu in sa braxe su forru
E filantrotta de ... su frumi e Baingiu
Pindraxiu piccangiu, perdixi e quaglia
Oi mancu fragaglia arribad'a s'aretta
Po chi sa carretta caninid liggera
Sparedda e pischera non ci à prus passau

Oi non si portanta mancu cordolinu
De candu Terralba non bolidi strappa
Nci ha cappeddu e para de s'umbra e s'opinu
Tinea bastinazza e calinc'una grappa
Dolorosa tappa! Oscillanti e su passu
Pidimbua de Sassu e ingrongu de pischera
Non prus arringhera de a cadinus prenus
De logu allenus nci ha cocciula cau.

Ne'è cocciula cau; e curreus che canis
Po sa fundurulla piscada a poigiu
Primu dda potanta po cassai margianis
Longu sa spiaggia nd'iad po prodigiu
Teneus a disigiu totta is'alimentus
Is divertimentus non tenint'appoggiu
Finas s'arralogiu de ruolo fu foras
E de marcai is'oras fiad arribellau

A primu Terralba fiad un giardinu
Si podiad bivi senza seminau
Candu Genovesus beniad po binu 1891
E ndiddu pinicanta primu de iscuppai
Datu chi non ciad unu pramu e bagantinu
Torranta is cupponis in prestu a carrigai
De sextentus marigas no un magassinu
Ma diversus ndi podiad'agatai
Trinta e corant'ominis in traballu continu
Un proprietariu soliad portai
Imò da fineus che su Conti Ugolinu
A morri de fami ponendi campai
Malu e su pastori, peus contadinu
Si mancad pasturas e terras di arai
Finas s'operau è che un pellegrinu
Pe is minieras torrendi a bussai
E Terralba po custu tragicu destinu
Sa sepolta viva toccad'a di nai

Il Sardus Patris di Terralba



CASSA RURALE ED ARTIGIANA ARBOREA

una banca a misura d'uomo diversa perché Cooperativa

SERVIZI:

- deposito a risparmio
- emissione assegni circolari
- pagamento pensioni
- incasso effetti
- riscossione I.L.O.R. e I.R.P.E.F.
- conti correnti
- crediti di lavoro
- credito agrario
- credito artigiano
- cassa continua

ARBOREA - TEL. 0783/800596 - 800798



BOI GIANFRANCO

OFFICINA

servizio assistenza



Viale Sardegna, 194 - tel. 81762 - TERRALBA

Terralba e le sue tradizioni

Dal prossimo anno scolastico, la Pro Loco bandirà un concorso per le scuole elementari e medie sul tema: Le tradizioni popolari a Terralba. La ricerca della classe vincitrice sarà pubblicata in questa rivista, che, nel presente numero, ospita volentieri una piccola parte del lavoro svolto dalla I.H.

La cultura di un popolo è l'insieme dei modi di vivere di quel popolo ed è importante per tutti, perché noi abbiamo necessità di conoscere le nostre tradizioni e le nostre origini: si potrebbe dire che in Sardegna si stanno dimenticando anche la lingua sarda, che della cultura è un elemento fondamentale, si sta a poco a poco spegnendo.

A Terralba la nostra lingua si parla sempre di meno, infatti, nella nostra classe, nessuno per lingua materna ha avuto quella sarda. Ecco i dati: l'88% dei nostri nonni ha avuto per lingua materna il sardo, dei nostri genitori solo il 29%, di noi lo 0%.

Abbiamo fatto una piccola ricerca sulle filastrocche terralbesi, di cui qui pubblichiamo una parte: sono quelle per ... prendere in giro.

Franciscu, Franciscu,
non pappasa a discu,
ma scétti a talleri,
Franciscu pasteri

Srabadoi, Srabadoi,
pizzualla de coccoi,
pizzualla de moddisià,
Srabadoi cobidià

Giuanni, Giuanni,
arriccu e mor'e fami,
arriccu e mor'e sidi,
Gianni preidi

Arramundu, Arramundu,
abetta ca ti tundu,
abetta ca ti crastu,
Arramundu pirastu

Tui, Peppinu de Urasa,
abarrasa agò e arrangiasa bucadurasa,
tottu anca tui passada
erba birdi non lassasa

E ora un duello verbale tra Tuveri Salvatore e Melis Guerino, rispettivamente sindaci nel 1945 e nel 1923: crediamo sia finito in parità

Candu biu a Guirinu scruzzu
mi arridi ca de peis è guastu:
portada spaccadurasa che fusti de ollastru;
spilunoì cument'a su struzzu,
fai di un passu longu e unu gruzzu,
esti stambeccu fiàsa de arrastu;
camminada cumenti e Erminiu Sciò,
fai di un passu ainnatis e unu agò

Tuveri de bosci è campioi,
uguallisi non non d'è mancu in collegiu;
chi fazzada un scramiu aici leggiu
non s'agattada nì tzereppiu nì pilloì;
a chi d'adi donau cussa donatzioi,
certu si d'adi fattu po isfregiu,
ca parridi sempri acqua a su tzugu
e tzicchirriada che un orcibi sciugu.

CLASSE PRIMA MEDIA - SEZIONE H



GENERALI

ASSICURAZIONI GENERALI S.p.A.

Rag. Mura Andrea

ISPETTORE PRODUZIONE

Piazza IV Novembre, 3 - Tel. 0783/81615 - 08098 TERRALBA

ORRU & F.lli
S.N.C.
NATALINO

MANUFATTI IN CEMENTO
MATERIALE IGIENICO
SANITARIO

VIA G. MANCA, 58 - TEL. 81999 - TERRALBA



Oliva - Melis - Aramu

ARTIFICIERI ARTIGIANI - SPETTACOLI PIROTECNICI

Fabbrica fondata nel 1850 da un maestro artificiere napoletano, tramadata da padre in figlio sino ai nostri giorni.

Manifestazioni in tutta la Sardegna.

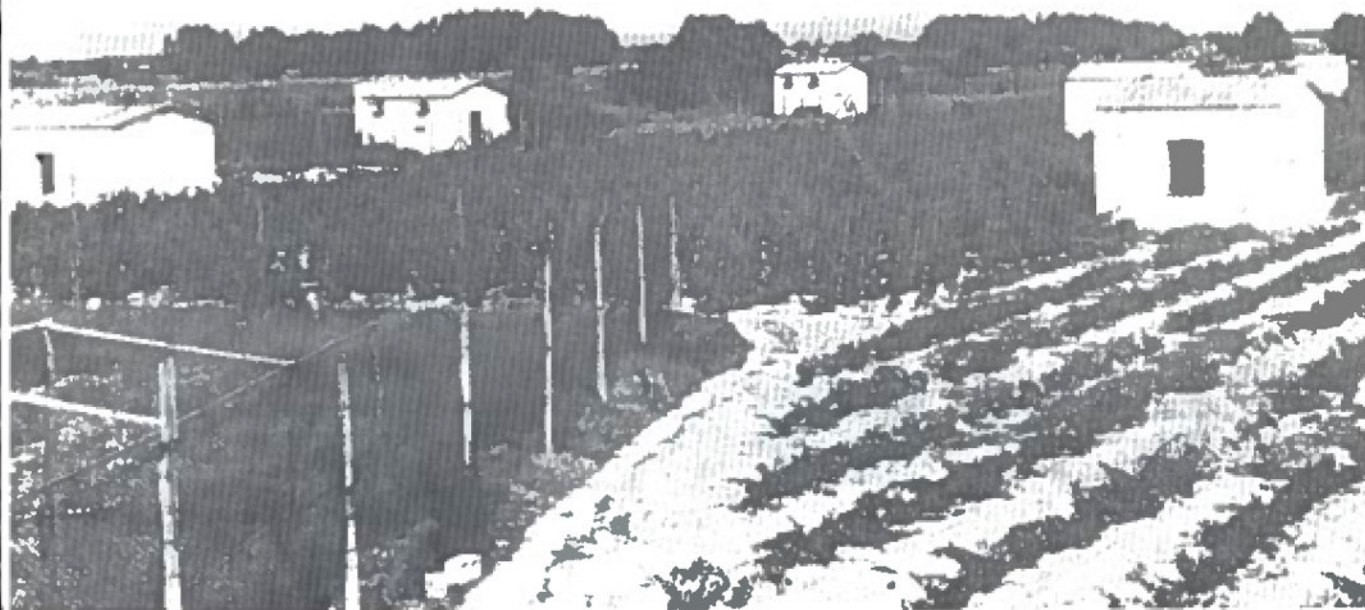
Le principali manifestazioni:

FERRAGOSTO ALGHERESE da oltre 40 anni

S. MARIA ASSUNTA DI CABRAS

S. MARIA MADDALENA A LA MADDALENA

S. ANTIOCO per il patrono

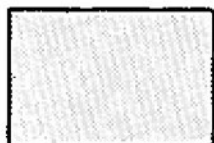


**Loc. Serra Erbutzu - Tel. 0783/81805 - 82062 - 82748
TERRALBA**

QUANDO UN'ISOLA EMERGE SI LEGGE DI PIU'.

ADS		ISEGI	
<u>1982:</u>	43.614	<u>1982:</u>	246.000
	copie diffuse		lettori
<u>1986/87:</u>	72.888	<u>1986/87:</u>	394.000
	copie diffuse		lettori
	+67,1%		+60,2%

Concessionaria della pubblicità:
A. Manzoni & C. - Milano - Via Villoresi 13 - Tel. 02/838721



LA NUOVA

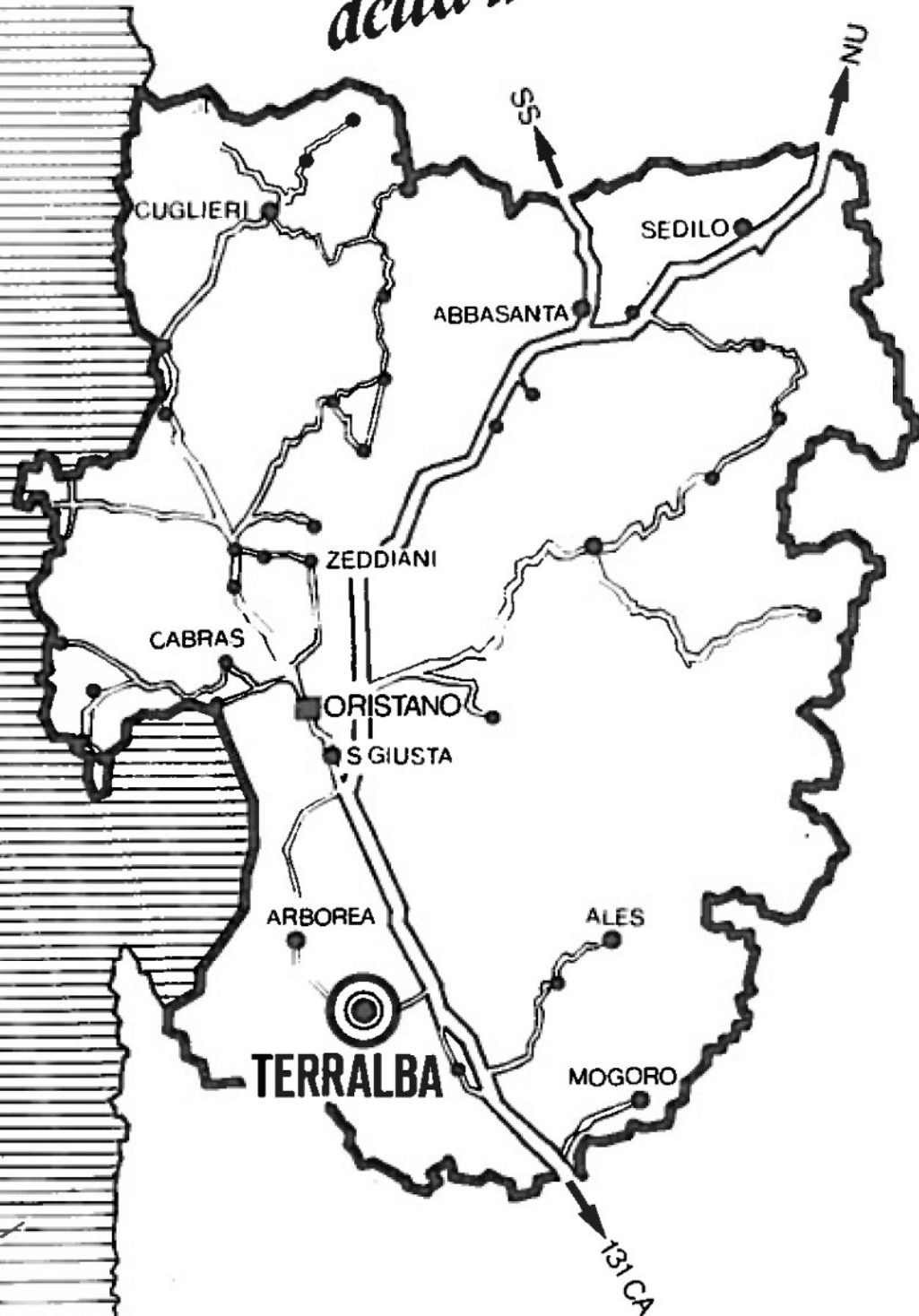
Nuova Sardegna



Anno 97 N 186
Lire 800

Stampato e distribuito da
A. Manzoni & C. - Milano
Tel. 02/838721

*nel rispetto
della Tradizione*



**CANTINA
SOCIALE del
CAMPIDANO
TERRALBA**

Via Marceddi, 166
Tel. 0783/81824





**Vini di
Sardegna.
Un po' per
gusto. Un po'
per magia.**

Vini Bianchi. Rossi. Da Dessert.

Assessorato dell'Agricoltura e Riforma Agro-Pastorale Regione Sarda.